

insegna inconfutabilmente che questa violenza è stata in passato il biglietto da visita dei regimi totalitari » e poiché « non si discute di storia con urla e prepotenze » come i commentatori locali hanno definito l'azione —:

quale sia il giudizio del Governo su atti di questo genere;

quali iniziative risulta che abbiano assunto le forze dell'ordine e la Magistratura nei confronti dei responsabili dell'irruzione. (4-33002)

* * *

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Interrogazione a risposta scritta:

SESTINI e SANTORI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'agricoltura si avvale sistematicamente dell'attività di personale stagionale, anche con impiego di manodopera familiare non professionale; in particolare, l'olivicoltura, coltivazione tradizionale seppure poco redditiva, si avvale di prestatori d'opera occasionali quali pensionati o lavoratori dipendenti di altri settori che nei momenti liberi e per periodi molto limitati (alcuni giorni) si trasformano in « occasionali raccoglitori »;

detta prestazione avviene per lo più in forma gratuita o al massimo con la consegna di qualche chilogrammo di olio extravergine d'oliva;

la legislazione nazionale vigente e le soluzioni contrattuali adottate non permettono l'utilizzo di manodopera occasionale per la raccolta delle olive, se non previa instaurazione di rapporto di compartecipazione che aggrava gli oneri di natura fiscale e burocratica a carico degli imprenditori e delle aziende del settore;

il consumo, l'autoconsumo e la crescita delle aziende a carattere familiare

sono ostacolati dal regime sanzionatorio che penalizza le imprese di piccole e piccolissime dimensioni;

la polverizzazione della struttura produttiva olivicola impone, ai fini della stessa sopravvivenza del tessuto imprenditoriale agricolo (toscano in particolar modo) la predisposizione di un sistema normativo e contrattualistico « flessibile », adeguato alle esigenze reali delle produzioni e della distribuzione stagionali;

gli Ispettorati del Lavoro della Toscana continuano a sanzionare le citate presunte irregolarità, comminando ammende pecuniarie di rilevante entità —:

se non ritenga doveroso attivarsi al fine di codificare e regolarizzare la materia, tenendo conto del contesto specifico che caratterizza questo tipo di attività tradizionale. (4-32985)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della pubblica istruzione, per sapere — premesso che:

la signora Cafaro Filomena è insegnante di ruolo presso la scuola elementare 2° circolo Dante Alighieri di San Giovanni Rotondo, attualmente assegnata al modulo 2^aA B;

durante i molti anni di lavoro trascorsi nella scuola pubblica, la signora Cafaro ha sempre dimostrato grande impegno, senso di responsabilità, e assiduità nell'esercizio della professione di insegnante, come risulta evidente dal *curriculum*, dalle abilitazioni e le idoneità da lei conseguite;

da alcuni anni però, secondo le dichiarazioni della stessa insegnante, dalla condotta peraltro irreprensibile, è divenuta oggetto di vessazioni di ogni genere ad opera del direttore didattico (ora dirigente